

Abbigliamento - Moda sport
Roby Sport
 Accessori - Articoli sportivi

SALDI

Via Roma, 184 - Castiglione del Lago (PG)
 (di fronte Centro Commerciale Agilla)
 tel 075 951951 - mail: info@robysport.it
 www.robysport.it - f Roby Sport

Comuneinforma

Periodico comunale d'informazione per i cittadini di Castiglione del Lago

Comuneinforma n° 3/2016 (anno XXVIII) Aut. Tribunale di Perugia n° 237/1989 (Sped. abb. post. 70% Poste Italiane s.p.a. Roma Aut. GIPA/C1/PG/2011)
 Direttore Responsabile: Gabriele Olivo - Hanno collaborato: Daniela Alfonsi, Paolo Andrea Fanicchi, Rodolfo Barbanera - Impaginazione e grafica: Gabriele Olivo, Gianluca Cirotti
 Pubblicato da Gabriele Olivo Editoria e Comunicazione, via Roma 50, 06061 Castiglione del Lago (PG) tel. 335.5922340, e-mail redazione@goec.it - Stampa: Linea Grafica Città di Castello. Per la vostra pubblicità: 335.5922340 (GOEC si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione). Tiratura 7.500 copie. Chiuso in redazione il 3 agosto 2016 (contiene I.P.)

AGOSTO 2016

«Siamo il terzo Comune dell'Umbria»

Firmato l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni

Una giornata attesa da anni. La nascita dell'Unione dei Comuni del Trasimeno ovvero "La Città del Trasimeno", può contribuire al raggiungimento di obiettivi utili a fare crescere un'intera area geografica. L'incontro è avvenuto nella suggestiva Isola Maggiore, cuore pulsante del lago, lo scorso 12 luglio con la partecipazione degli 8 sindaci lacustri (Passignano, Paciano, Piegara, Panicle, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione e Tuoro sul Trasimeno) e della presidente della Giunta regionale Catuscia Marini. Una tappa importante è stata definita da tutti, un punto di partenza per il futuro che parla di semplificazione e superamento dei limiti delle singole amministrazioni. «Avere uniti significa diventare il terzo comune della nostra Regione - ha detto il sindaco di Castiglione Sergio Batino - e pensare per 58 mila abitanti significa diventare la terza area. Sono già vent'anni che il Trasimeno accede a fondi europei, quindi il tema non è una modalità già operativa: la sfida che ci siamo posti è quella di puntare sul tema della crescita per la competitività delle imprese, attraverso lo sviluppo sosteni-

bile, e favorendo i processi di innovazione e ricerca e l'uso delle nuove tecnologie digitali. Tutto questo con l'obiettivo strategico dell'inclusione sociale sui temi della scuola del socio assistenziale e del welfare. Su questa strategia comune abbiamo immaginato di costruire un'azione che sia aggiuntiva a quelle che le singole imprese o amministrazioni intraprenderanno, ma che servirà come valore che terrà insieme e darà forza anche economica con un approccio unitario a tutto il territorio, ai suoi centri storici, al suo ambiente naturale, quale volano di sviluppo economico».

«La Città del Trasimeno che realizziamo insieme è possibile grazie alla volontà di tutti - ha esordito Fausto Scricciolo - e alle indicazioni di chi l'ha immaginata e voluta nel passato: per questo il ricordo oggi è forte verso Edoardo Gobbini che ci ha lasciato prima di vederla realizzata, ma che oggi sarebbe stato qui con noi felice di vivere questa giornata». Hanno quindi preso la parola direttori e dirigenti della Regione che seguono il progetto Iti,

segue a pagina 6



L'assessore Nicola Cittadini descrive l'iter iniziato nel 2006

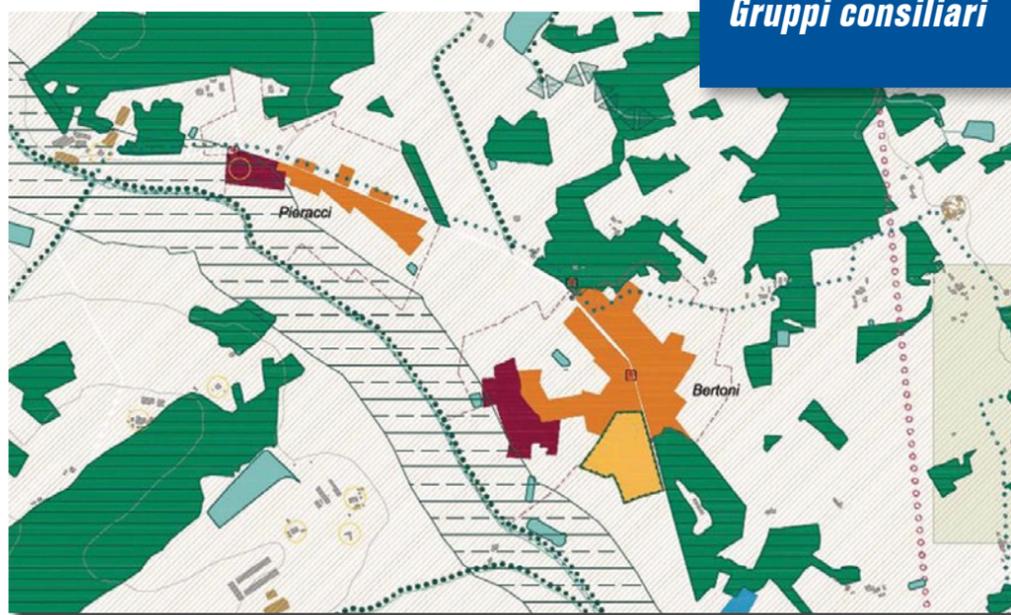
Il nuovo Prg è approvato

La definitiva approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale - Parte Strutturale di Castiglione del Lago, perfezionatosi nell'ambito del consiglio comunale del 9 giugno scorso, costituisce un momento di essenziale rilievo, poiché si tratta del terzo strumento urbanistico approvato nell'intera storia dell'Ente, dopo il primo del 1974 e il secondo del 1999. Tale composito lavoro, avviato nel 2006 dalla Giunta guidata dal sindaco Valter Carloia, nonché in particolare dall'assessore all'urbanistica Stefano Petrucci, fu subito individuato e finanziato con un contributo mirato della Regione Umbria, come "progetto pilota" per i suoi precisi contenuti innovativi. Fu designato come consulente il compianto Professor Gianluigi "Gianni" Nigro, che curò con passione ed alta competenza scientifica lo sviluppo del piano fino alla sua scomparsa avvenuta nel 2012. E stato il primo PRG in Umbria per

il quale è stato siglato (nel 2011) un accordo di copianificazione, con caratteri di elevata sperimentalità in tema di tutela paesaggistica, meccanismi premiali di perequazione e nuova disciplina delle aree potenzialmente disponibili per nuo-

vi insediamenti. Il nuovo PRG si pone fattivamente in perfetta sintonia e coerenza con il documento programmatico approvato nel febbraio 2009. La nuova Amministrazione, guidata

segue a pagina 4



SOMMARIO

pagine 2, 3 e 4
Speciale Prg

pagine 5 e 6
Notizie economiche

pagine 8 e 9
Eventi d'agosto

pagine 10 e 11
Gruppi consiliari

I linguaggi dell'arte ancora protagonisti dell'agosto castiglionesse

Anche quest'anno l'agosto castiglionesse offre un panorama ricco di proposte culturali che vedono insieme all'Amministrazione il protagonismo sempre maggiore delle associazioni, degli enti promotori quali la Pro-loco e dei soggetti economici territoriali impegnati nella costruzione di una serie di offerte che esprimono sempre di più l'identità del nostro territorio.

Giugno e luglio sono stati ricchi di iniziative nuove quali la "Notte Romantica" organizzata dall'Associazione Borghi più Belli d'Italia, insieme all'Amministrazione Comunale e la "Festa del Lago" che ha visto Associazioni quali Arbit e Pro-loco riportare lo specchio lacustre al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica.

Quest'anno in particolare è ritornata anche l'opera alla Rocca con il "Don Giovanni" di Mozart, in una serata che ha visto la partecipazione di un folto pubblico, presente anche allo spettacolo realizzato dal Teatro La Vetreria con la regia di Luciano Festuccia. E non sono venute meno iniziative "tradizionali" che ormai fanno parte del panorama del luglio castiglionesse, quali la Rassegna di Canto Corale organizzata dalla Schola Cantorum e la grande manifestazione di Trasimeno Blues che nel tempo ha elevato notevolmente la qualità dell'offerta ampliando la fetta di pubblico che ha partecipato alle sue serate e trovando in Castiglione del Lago una delle sue sedi preferite.

Ed è proprio Trasimeno Blues che quest'anno fa da ponte tra luglio e agosto insieme alla Rassegna Internazionale del Folklore che si propone in due serate, 31 luglio e 15 agosto, ospitando gruppi importanti provenienti da ogni parte del mondo; in questa edizione, protagonisti d'eccezione saranno il Sud-Africa, il Messico e da segnalare la presenza degli Stati Uniti. La prima parte del mese vede impegnata l'Associazione Trasimeno Teatro in tre spettacoli di cui uno ispira-

segue a pagina 8

REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE UMBRIA
 COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO
 Assessorato ai Beni e Attività Culturali

XII Festival di Musica Classica

edizione 2016

Castiglione del Lago
 Palazzo della Corgna ore 21.30

Dal 20 Agosto al 4 Settembre

20 Agosto	Anna Consolaro - Soprano Claudio Rocchi - Tenore Maestro Stefano Ragni - Pianoforte
21 Agosto	Denis Fedorov - Fisarmonicista, Tenore
22 Agosto	Trio Veneto
23 Agosto	Graciela Duorbessan - Soprano Maestro Matteo Gobbini - Pianoforte
28 Agosto	Nino Kupreishvili - Pianoforte
29 Agosto	Trio Paderewski
31 Agosto	Myung Jae Kho - Soprano Maestro Adalberto Maria Riva - Pianoforte
2 Settembre	Attrice - Anna Maria Ackermann nella "Voce Umana"
4 Settembre	Maestro Sebastiano Brusco - Pianoforte Maestro Pierfrancesco Fiordaliso - Violinista

Direttore Artistico: Marzia Zacchia Crispolti

info: Ufficio Cultura - Tel. 075 9058220 - www.comune.castiglione-del-lago.pg.it

Via della Stazione 16/C
 CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

Tel / Fax 075 951537

RENAULT
 DACIA
 VOLKSWAGEN
 MICHELIN
 GENERALI
 apollo

AUTOFFICINA MORGANTI

S.N.C.

OFFICINA · VENDITA AUTO · REVISIONI · GOMMISTA · DEPOSITO GOMME
 RICARICHE ARIA CONDIZIONATA · IMPIANTI GPL METANO

...per un'estate senza pensieri!

SCONTI fino al 40% SU TAGLIANDI AUTO

Autofficina Morganti snc f www.autofficinamorganti.it

Nuovo Prg: la spiegazione tecnica dell'architetto Mauro Marinelli, responsabile dell'Area Urbanistica del Comune

Un'originale lettura del nuovo Prg: le parole chiave

Le parole che circondano la redazione di un PRG sono numerose e formano uno sciame a volte indecifrabile ai più. Alcune certamente più incisive – tanto da definirle **parole chiave** – riescono meglio di altre a rilevare il carattere dello strumento urbanistico redatto, risultando parole dense e appropriate e dimostrandosi familiari e accessibili; non perché banali, ma perché più vicine al sentire comune.

Quindi semplici parole per illustrare il nuovo PRG-PS del Comune di Castiglione del Lago.

È noto che nella geometria tridimensionale servono tre punti per individuare in modo univoco un piano geometrico, pertanto sono almeno tre le parole-chiave che definiscono l'identità, il carattere, lo spessore innovativo del nuovo PRG-PS.

La prima parole chiave è **CONOSCENZA**, intesa come l'attività sistematica umana del prendere possesso intellettualmente, in questo caso prendere cognizione della realtà territoriale del Comune di Castiglione del Lago; intesa anche come relazione/rapporto di familiarità ed amicizia con la più cospicua comunità del Lago Trasimeno, cercando di cogliere la fisionomia culturale e il carattere identitario del luogo e del suo popolo.

Questa affezione sensibile è normalmente estranea alla disciplina urbanistica, ma nel caso di Castiglione del Lago la familiarità con i luoghi è stata utilizzata come sensore privilegiato per la conoscenza fine e per la determinazione dei valori, fin dal biennio 2008-2009, ovvero dalla redazione del Docu-

mento Programmatico, approvato con D.C.C. n° 2 del 02.02.2009.

Nell'ottobre del 2010 l'Ufficio del Piano ha iniziato il suo lavoro al PRG-PS con la consapevolezza che la redazione di uno strumento urbanistico generale è innanzitutto un movimento di conoscenza e trasparenza, un inoltrarsi graduale, un processo logico di interpretazione del territorio comunale e anche dell'ambito più ampio. La prima mossa di questo "fare consapevole" è stata la realizzazione di un quadro conoscitivo composto da circa sessanta elaborati che costituisce la base solida del PRG-PS, continuamente aggiornabile. Un patrimonio di conoscenza a disposizione di tutti, estremamente utile per gli obbligatorî monitoraggi relativi alla V.A.S. (valutazione ambientale strategica), approvata con D.D. n° 7905 del 14.10.2013. L'azione conoscitiva si è poi spostata verso la pianificazione pregressa al fine di redigere il bilancio urbanistico e valutare nel complesso lo stato di attuazione delle previsioni del PRG 1999, risultato al di sopra del 90%.

Anche il quadro legislativo nazionale e soprattutto regionale ha richiesto un notevole sforzo conoscitivo, considerando che nel periodo di elaborazione del PRG sono state promulgate quattro nuove leggi in materia di edilizia/urbanistica confluite tutte nel testo unico di governo del territorio, meglio conosciuto come L.R. N°1/2015. Sono stati pubblicati almeno cinque nuovi Regolamenti Regionali che sono confluiti nel R.R. N° 2/2015. Oltre a innumerevoli D.G.R. fra le quali la più incisiva e de-

terminante è la N° 528 del 28.05.2015.

Per essere un completo vettore di conoscenza per il governo del territorio, il Piano deve diventare un "patrimonio" per le nuove generazioni. Il PRG-PS è stato a lungo deliberato nelle istituzioni (numerose le commissioni consiliari monotematiche dedicate), illustrato nei comunicati stampa e dibattuto in decine di assemblee popolari; ma non è mai entrato nelle scuole di qualsiasi ordine e grado si voglia. Invece soprattutto l'attuale popolazione scolastica infantile e adolescenziale deve conoscere i contenuti ecologici, ambientali e sociali di questo Piano che troverà solida attuazione quando gli attuali allievi della scuola primaria saranno oltre la soglia di maturità. In ordine a questo ultimo grado della conoscenza/divulgazione è auspicabile una proficua collaborazione fra Direzioni Didattiche, Giunta e Consiglio Comunale, a partire dal nuovo anno scolastico.

La seconda parola-chiave è **PRUDENZA**.

Si tratta di una parola da tempo fuori moda e che spesso viene usata male o interpretata erroneamente. Eppure si tratta di una parola antica che nel passare del tempo è andata soggetta a traduzioni diverse, oltre che a slittamenti semantici di solito associati al timore e all'incertezza dei comportamenti umani o peggio alla paura del futuro. Invece parlare di prudenza vuol dire parlare di virtù, termine che si direbbe di altri tempi.

Nella lingua latina "providentia" significa: guardare in avanti, vedere lontano. La prudenza è dunque la capacità di stabilire con sicurezza che cosa si deve fare oppure, in altri termini la capacità di delineare un orizzonte. La prudenza è virtù intellettuale ed è capacità di ragionare intorno a questioni contingenti (particolari e generali) con riguardo a ciò che è giusto o sbagliato. La prudenza, preceduta dalla conoscenza, consente di cogliere in modo chiaro il significato delle situazioni esistenziali, consente di decifrare le opportunità e consente la congruità delle risposte. Prudente è dunque chi sa vedere le cose come davvero sono, senza preconcetti. E con assunzione di responsabilità agisce di conseguenza. La dote più interessante della prudenza è saper vedere le cose, le situazioni come sono, non come le fa sembrare la paura o come le deforma a piacimento l'interesse proprio.

Una seconda preziosa dote della prudenza è saper distinguere tra chi è credibile e merita fiducia e chi invece inganna e illude. Ecco perché è fuorviante l'adagio secondo cui "la prudenza non è mai troppa"; perché se fosse troppa non sarebbe

prudenza. In concreto la prudenza amministrativa è chiamata a suggerire come realizzare il bene della propria realtà territoriale, anche attraverso sensibili trasformazioni.

Pianificare con prudenza serve a riflettere sul cosa fare e come farlo in vista del bene. Mai si dimentichi che senza un orizzonte e senza una destinazione, l'azione amministrativa è solo rinuncia e perciò inevitabile declino economico e sofferenza sociale.

La felicità di una comunità non può ridursi a un istante, non può dipendere dalla sommatoria di singoli eventi, ma va ricercata attraverso un'attività urbanistica che deve durare nel tempo. Ecco perché non basta possedere la prudenza/virtù, ma occorre esercitarla costantemente mediante opere e per questo il campo di applicazione privilegiato della prudenza è la civitas, la città con la sue istituzioni e con il suo corpo sociale vivo. Il piano regolatore strutturale del Comune di Castiglione del Lago è prudente e ricco di ponti verso il futuro, teso ad alimentare la reciprocità di relazioni umane, consapevole che gli esseri umani sono una specie "intensamente sociale" che eccelle nel fare cose insieme; per raggiungere tale scopo nel corpo del PRG-PS sono state introiettate almeno sei buone pratiche di PRUDENZA.

La **prima pratica** è il rifiuto dell'omologazione disciplinare. Negli elaborati e nelle norme tecniche attuative non trovate riferimenti di maniera, non ci sono slogan e non ci sono richiami alla letteratura specialistica di moda negli ultimi anni. Il PRG-PS è un solido strumento urbanistico ispirato dalla reale conoscenza del territorio e dalle sue dinamiche in essere. Anche nel corso degli incontri istruttori presso la Provincia di Perugia questo PRG-PS è stato riconosciuto diverso e definito coerente nella sua diversità.

La **seconda pratica** è la riscoperta del modello di insediamento urbano policentrico – già contenuto nel PUT 1977 e poi abbandonato dal PUT 2000. Una riscoperta, quella del modello policentrico, che si combina perfettamente con l'antichissima armatura urbana delle frazioni e dei nuclei, tenuta in tensione dalla rete stradale (soprattutto delle vicinali). Quasi come una costellazione di luminosi astri. Il nuovo Piano riconosce nel modello di insediamento policentrico il codice genetico della vostra identità culturale e sociale; ritenendolo al contempo un carattere fondativo e una invariante strutturale. Si tratta di un atteggiamento disciplinare totalmente condiviso dai Q.S.V. dei Centri Storici che prendono le mosse dal mantenimento/potenziamento dei singoli ruoli urbani all'interno della valorizzazione del sistema insediativo

nel suo complesso; ovvero nel solco del rafforzamento delle consolidate gerarchie territoriali.

La **terza pratica** riguarda lo Spazio Rurale inteso come margine di azione dell'attività agricola e come entità morfologica definita. In questo qualitativo ed esteso ambito del territorio il nuovo Piano oltre a prendere atto ed applicare le numerose disposizioni regionali, suggerisce alcune regole/comportamenti indispensabili per il mantenimento della qualità paesaggistica (non va dimenticato che molto della bellezza paesaggistica di questo territorio è dovuto alle colture e alle relative opere antropiche che per esse si sono rese necessarie) e suggerisce virtuosi orientamenti agli imprenditori di settore verso le nuove frontiere produttive agricole, quali: l'agricoltura di sussistenza, quella biologica e soprattutto quella biodinamica.

La **quarta pratica** è la caratterizzazione locale della RERU (Rete Ecologica Regione Umbria). Nel panorama regionale solo questo Piano si è dotato di cartografie e norme che descrivono e gestiscono la REL (Rete Ecologica Locale) introducendola come determinante componente della governance territoriale. Individuando insieme alle modalità attuative che obbligano al mantenimento e ripristino degli elementi vegetazionali e idraulici, anche i sistemi per il reperimento dei finanziamenti; necessari per garantire la piena funzionalità di habitat, step stone, corridoi.

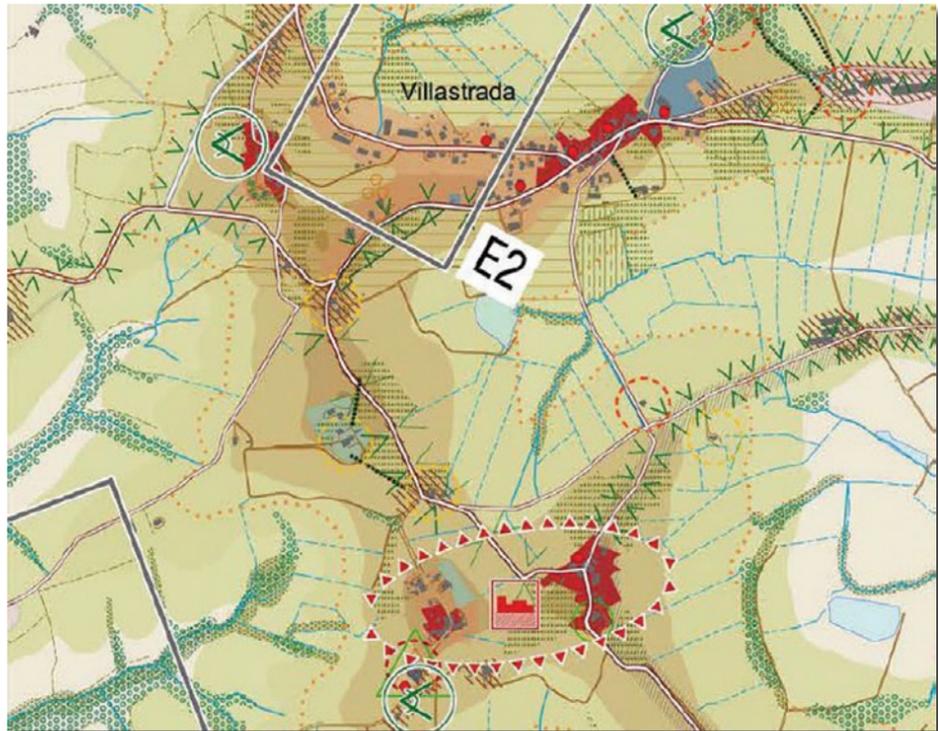
La **quinta pratica** è costituita dalla cospicua componente che individua i caratteri dei paesaggi locali e poi guida l'eventuale trasformazione all'interno di un percorso progettuale di consapevolezza del proponente.

La **sesta pratica** è trasversale rispetto agli Spazi, alle Componenti e ai Sistemi che strutturano il PRG-PS ed è ispirata al buon padre di famiglia che si prende cura del proprio patrimonio, lo fa crescere, coltiva progetti di vita.

In altre parole l'idea culturale alla base di tutta la strategia di questo PRG è la declinazione della dottrina dell'interesse comune. Comune è il bene che non è escludibile ed è tale perché il vantaggio che ciascuno trae dal suo uso non è separabile da quello che altri traggono da esso.

Cosa favorisce il bene comune? Il comportamento umano reciproco, ovvero dare senza perdere e ricevere senza togliere.

In questo senso il vostro territorio è una sorta di palcoscenico dell'atteggiamento reciproco, in esso si è rappresentato l'affrancamento della classe mezzadrile, si è realizzato il sogno della classe operaia e si sono costruite le abitazioni e gli opifici necessari. Si è trasformato un luogo prevalentemente naturalistico attraverso aggiunte antro-



Sum del "Quadrilatero sul fosso dell'Angulliere: Schema dei rapporti tra Sistema infrastrutturale, Sistema delle funzioni e strutture strategiche e Sistema degli spazi aperti"



SeidiVino è anche eventi e banchetti per cerimonie e ricorrenze



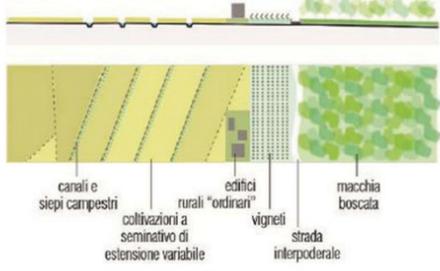
seidiVino
landscape restaurant

Il gusto dei nostri piatti, vale più di mille parole.
Da quanto non torni da noi ? ... troppo Ti aspettiamo!

#quisimangiabene #spendiquantovuoi #fidatidinoi #landscape #6dv #centrostonco

MPR – B1 Trama agricola della pianura retrolacustre

Trame agricole di pianura irregolari, con coltivazioni di estensione variabile, prevalentemente a seminativo, ad elevata produttività agricola, segnate da percorsi poderali ed interpoderali.



quadro condiviso, evitando il rischio della sommatoria di singoli eventi di progettazione. Il PRG-PS del Comune di Castiglione del Lago è irrorato di progettualità, le sue scelte hanno la dote di aprirsi alle forze sociali e sono di controtendenza urbanistica (poco frequentate da altri urbanisti), di eleganza normativa, di intransigenza nei confronti delle neo-ideologie disciplinari. Il nuovo Piano di Castiglione del Lago è coerente perché esclude l'ovvio e la paura del futuro, le esclude insieme alla modaiola tendenza della ripetizione di alcune invenzioni già note da almeno due lustri nella letteratura urbanistica, come ad esempio: le creative cities, le smart cities, le nature cities e ultimamente le open source cities.

Insieme di questi slogan confonde e mistifica la problematica vera della vita di una città e del suo territorio, ignorando il fatto che lo spazio della città è un sistema ad alta complessità, ignorando che il territorio è un insieme di luoghi cospicui sempre correlati fra loro dove si disputa la convivenza umana e dove inevitabilmente si costruiscono o distruggono i destini di individui, gruppi, imprese, istituzioni...

Il PRG-PS approvato con D.C.C. n° 39 del 09.06.2016 ha evitato la facile pratica dello slogan e ha scelto una coerente strategia di compatibile sviluppo della Comunità e del territorio, anche attraverso le seguenti azioni:

- **ridefinizione** degli insediamenti di valore storico culturale, comprendendo in essi anche le aree perimetrali contigue, intese come contemporanei pomeri.

- **individuazione** dei detrattori della qualità del paesaggio;

- **perimetrazione** delle aree da sottoporre a riqualificazione e rigenerazione architettonica, ambientale e sociale;

- **riduzione** dell'impronta ecologica di circa 21 ettari (ambiti F del Piano stralcio di Bacino Tevere).

- **interpretazione** dei margini urbani esistenti, indicando in contiguità ad essi gli eventuali ambiti che possono assorbire contenute addizioni dell'abitare. Con l'intento di rafforzare il carattere del sistema urbano policentrico e renderlo più sicuro, più sociale, più denso di relazioni offerte dalle reti di vicinato, dal commercio di prossimità e dal fenomenale associazionismo che contraddistinguono la vostra civitas.

- **individuazione** del quadrilatero produttivo dell'Anquillara come Eco Industrial Park

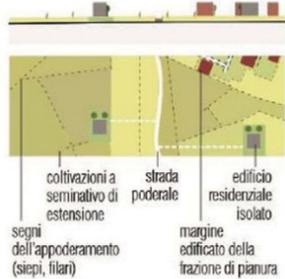
- **riduzione** di circa 21 ettari dell'impronta urbana complessiva (ambiti F del Piano stralcio di Bacino Tevere).

Il vostro nuovo PRG (ormai così devono sentirlo i lettori) ha ovunque indicato strategie progettuali tese a mantenere e/o migliorare il già alto livello di bellezza del territorio, attraverso una pianificazione reciprocante. Strategie che saranno tradotte in norme attuative dal redigendo primo PRG-PO. ♦

arch. Mauro Marinelli (Responsabile Area Urbanistica del Comune)

MPR – C2 Margine urbano di frazione di pianura (borgo rurale di origine storica)

Margine di frazione di pianura caratterizzato dal contatto diretto fra nucleo storico dell'insediamento e trama agricola di pianura con radi edifici isolati in prossimità della strada di accesso all'insediamento.



piche, dando senza perdere qualità e ricevendo qualità senza togliere.

La terza ed ultima parola-chiave è **RISPETTO**, anch'essa di origine latina deriva da respicere, cioè: guardare di nuovo. Il PRG-PS ha evitato di offendere la Comunità con previsioni avulse dal contesto, ha rispettato gli ultradecennali diritti urbanistici, ha valorizzato i beni statutarî, cioè tutti quei valori materiali e immateriali che vengono ritenuti identitari. Quello che è stato redatto in questi anni è uno strumento scevro di due rischiosi codici genetici della disciplina urbanistica: il primo è l'eccesso di autostima scientifica dei redattori e il secondo è il desiderio della stima scientifica degli altri (collegi, riviste di settore, convegni, mostre...).

In questo Piano la progettualità precede la progettazione, richiedendo ai Piani Operativi che si succederanno di fissare l'obiettivo di reciprocità del bene comune, di definire i contorni dell'orizzonte, di mettere a fuoco i problemi e indicare le azioni ritenute risolutive in tutto o in parte. La progettualità strategica proposta cerca uno sviluppo complessivo e progressivo nel segno di un

Lodovichi: «Grazie ai membri della commissione

Il presidente della Commissione Urbanistica Daniz Lodovichi ringrazia tutti i membri della commissione per il grande lavoro svolto, anche quelli delle passate consultazioni, anche della Giunta Carloia. «Sono stati fatti studi analitici e molto approfonditi - ha detto Lodovichi - come mai erano stati fatti nel territorio: abbiamo ora uno strumento urbanistico innovativo e lungimirante, tra i più importanti nella nostra regione. Ora la parte operativa del Prg sarà gestita totalmente dal Comune di Castiglione, anche con adozione di varianti, senza più attendere il parere di altri enti». ♦

L'intervento dell'architetto Francesco Nigro, consulente per il Prg parte strutturale

Presente e futuro per il Piano regolatore generale di Castiglione

L'approvazione definitiva del PRG-Parte Strutturale rappresenta un importante traguardo per il territorio e la comunità di Castiglione del Lago, dopo diversi anni di attività di pianificazione, di partecipazione, di copianificazione (più tentata che riuscita) e di procedure approvative: queste ultime decisamente troppo lunghe rispetto alla necessità di procedere speditamente alla sua piena vigenza e al completamento del PRG con la sua prima Parte Operativa. Certo occorre tenere conto della complessa vicenda della ridefinizione degli ambiti "F" del Piano di Bacino Stralcio del Lago Trasimeno (PS2), nonché dell'entrata in vigore nel frattempo della LR 1/2015 e del RR 2/2015, che hanno prolungato la durata della Conferenza Istituzionale, il luogo nel quale si sono condivisi e copianificati i contenuti del PRG-PS con la Provincia e la Regione. Allo stesso tempo l'approvazione è un punto di partenza: per il governo del territorio e del paesaggio rurale in attuazione delle previsioni e delle norme immediatamente applicabili del PRG-PS, per avviare la redazione del PRG-Parte Operativa, complemento essenziale per disciplinare la manutenzione, la riqualificazione e la trasformazione degli insediamenti urbani.

Il presente è disporre di uno strumento urbanistico che, con questa sua Parte strutturale, individua, definisce e disciplina gli elementi che costituiscono la struttura fondamentale del territorio di Castiglione del Lago, e che sono in grande sintesi lo Spazio rurale (come definiamo il territorio agricolo per riconoscere a questo la ricchezza, la complessità e le potenzialità che lo contraddistinguono, oltre la mera produzione agricola, nella prospettiva di sviluppo assunta) e i componenti di valore naturalistico-ambientale, storico-culturale e paesaggistico. Dopo il periodo transitorio di "convivenza" del PRG previgente e del nuovo PRG, oggi su questi elementi strutturali si fonda la visione di sviluppo che si è delineata fin dal Documento Programmatico (approvato nel 2009) e si è precisata strada facendo, e che vede nella differenziazione delle attività economiche dello Spazio rurale, nel potenziamento compatibile dell'offerta di accoglienza e di fruizione del territorio, e nella permanente cura e qualificazione del paesaggio, i suoi punti di forza per guardare avanti. Le previsioni e le norme del Piano puntano decisamente in questa direzione, richiedendo, come è inevitabile in una fase nella quale è necessaria la massima attenzione rispetto agli effetti dell'agire e del trasformare il territorio, a tutti i soggetti coinvolti nell'uso e nella trasformazione di questo territorio la consapevolezza, la prudenza, la responsabilità e la qualità in tutta la filiera della progettazione, del controllo e dell'approvazione, fino alla fase finale della realizzazione. Oggi, ancor più di quando è iniziata la formazione del nuovo PRG, è chiaro che non è più possibile consumare le risorse che sono limitate, come quelle naturalistico-ambientali e come il suolo, e che quindi qualsiasi azione tesa allo sviluppo deve riorientarsi assumendo il dato della compatibilità e della sostenibilità non come una opzione, ma come una condizione.

Il Piano è attrezzato per questa nuova sfida: previsioni, indirizzi e regole sono impostati proprio nell'ottica di consentire ciò che è possibile effettivamente realizzare, ma ponendo le limitazioni e i condizionamenti necessari per verificare *ex ante* la compatibilità e la qualità degli interventi, per correggere il tiro, ove necessario. Oggi chi progetta, chi realizza, chi autorizza, assume una grande responsabilità rispetto al passato, almeno per due motivi: c'è una maggiore consapevolezza, diffusa anche grazie al processo di partecipazione che ha accompagnato la formazione del PRG, e c'è una "scientifica" certezza dei danni pressoché irreversibili che può produrre una trasformazione mal prevista, mal progettata e ancor peggio realizzata. Ciò comporta un agire tutto nuovo da parte dei cittadini, dei proprietari, dei tecnici, degli imprenditori, dell'Amministrazione, che possono fare affidamento ad un Piano urbanistico che è impostato secondo questo nuo-

vo approccio della "sostenibilità consapevole, responsabile e reale". Per questo il PRG Parte strutturale ha una sua ricchezza e complessità intrinseche e può sembrare decisamente più complicato del PRG che ha sostituito, ma la sfida è proprio qui: per traguardi più ambiziosi e difficili, come trasformare il territorio nella sostenibilità e nella responsabilità di volerlo lasciare alle future generazioni meglio di come lo abbiamo trovato, è necessario andare in profondità, misurare il fattibile, verificare prima gli effetti possibili. E una tale modalità non può che richiedere strumenti e procedure più complessi e, forse, più faticosi di prima. Ma credo che il gioco valga la candela.

La Guida per il paesaggio contenuta nel PRG parte strutturale ha proprio questa finalità, nel convincimento che il paesaggio sia il biglietto da visita di un territorio, una carta vincente per uno sviluppo che vuole essere responsabilmente sostenibile, e l'immagine dello stato di salute di una comunità e del suo spazio di vita. La Guida fornisce infatti conoscenze, interpretazioni, consapevolezze e indirizzi affinché la progettazione e la realizzazione degli interventi producano miglioramenti, qualità e, perché no, nuove immagini di paesaggio.

Il futuro del Piano è, innanzitutto, il suo completamento con la redazione del primo PRG Parte operativa, per non lasciare il PRG senza la parte essenziale della disciplina dello Spazio urbano costituito dagli insediamenti esistenti. Intanto regolare il centro storico e la parte consolidata del capoluogo e delle frazioni con norme che favoriscano il mantenimento e la qualificazione del patrimonio edilizio esistente e degli spazi e dei servizi pubblici, armatura indispensabile degli insediamenti urbani, anche introducendo tutte quelle previsioni e quegli elementi utili a perseguire una maggiore sostenibilità urbana ed edilizia dell'esistente. Accanto a questo è importante individuare e pianificare le situazioni che richiedono interventi di riqualificazione urbana, nel convincimento della priorità della manutenzione e rigenerazione urbana rispetto all'utilizzo di nuovo suolo. L'opzione "sostenibilità responsabile" e "riduzione consumo di suolo" comporta conseguenti scelte di coerenza, a partire dal concentrare il Piano sull'esistente.

Il processo di pianificazione prefigurato dalla legislazione regionale consente, per fortuna, di procedere per successivi Piani operativi e quindi di poter aggiustare il tiro in corsa, in riferimento all'emergere di nuove esigenze, comunque rimanendo nell'alveo di previsioni e regole del PRG Parte strutturale. Coerentemente Castiglione del Lago potrebbe procedere alla costruzione del primo Piano operativo tutto incentrato sulla manutenzione, qualificazione e riqualificazione degli insediamenti urbani esistenti, valutando attentamente eventuali esigenze di utilizzo di quote di nuovo suolo. Ciò, preferibilmente, sulla base di procedure di evidenza pubblica che, a fronte di chiari obiettivi di interesse pubblico, ricerchino soggetti realmente interessati ad intervenire per assicurare la concreta fattibilità delle nuove previsioni. Il Piano strutturale dispone di norme molto chiare ed impegnative, per l'Amministrazione e per i soggetti privati, riguardanti i modi di definizione dei contenuti di nuove previsioni del PRG Parte operativa e di partecipazione e coinvolgimento dei privati alla costruzione e attuazione del Piano operativo. Anche questa rappresenta una nuova sfida rispetto al PRG tradizionale che tutto decideva dal principio, senza spazi di adattamento e flessibilità rispetto al mutare delle esigenze.

E infine non è da sottovalutare, tornando ad una prospettiva più generale, che Castiglione del Lago è al centro della macroregione centrale, oggi sempre più presente nelle riflessioni di aggiornamento dell'organizzazione del Paese: da comune "periferico" dell'Umbria a crocevia tra est ed ovest dell'Italia centrale. Una nuova sfida da affrontare con la propria identità, che un Piano flessibile e adattabile come il nuovo PRG parte strutturale approvato consente di riconoscere, ridefinire e reinterpretare nella contemporaneità. ♦

arch. Francesco Nigro

enJoy POZZUOLO

Chiesa di Lavinio, Chiesa della Madonna del Pentimento, Chiesa di S.S. Pietro e Paolo, Palazzo Morelli, Mostra Agricola Artigianale del Lago

POZZUOLO CASTIGLIONE DEL LAGO MOSTRA AGRICOLA ARTIGIANALE DEL TRASIMENO DAL 9 AL 11 SETTEMBRE 2016 43ª EDIZIONE

www.enjoypozzuolo.com

L'ingegner Stefano Torrini è stato il Coordinatore generale del Prg castiglionesese

«Piano moderno, innovativo e flessibile»

La prima parte del lavoro che l'Amministrazione Comunale ha richiesto per la redazione del Nuovo Piano Regolatore si è conclusa con la sua approvazione definitiva in Consiglio Comunale in data 9 giugno u.s. e con la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, in corso di esecuzione, che ne sancisce la definitiva operatività.

Mi preme ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla redazione di questo progetto, per il grande lavoro svolto, per la grande disponibilità dimostrata

e soprattutto per la capacità di cimentarsi nell'innovativa pratica urbanistica dell'allora novella LR 11/2005. La capacità applicativa del compianto Professor Gianluigi Nigro ci ha permesso di esprimere i nuovi concetti di urbanistica, nella pratica di un'urbanistica partecipata e nella concezione di un'urbanistica sperimentativa.

L'ufficio di piano è stato più volte indicato responsabile per i ritardi nella redazione del PRG, che si conclude però primo in Umbria in completa attuazione della precedente LR 11/2005

e della vigente LR 1/2015, e viene approvato dalla Provincia di Perugia senza sostanziali modifiche. Tutto ciò nonostante chi, pur avendo partecipato alla sua formazione, ne ha ripetutamente contrastato la sua adozione, fino all'ultima commissione. E il riferimento è agli stessi soggetti che, diversamente, scrivono articoli nei quali invece ne reclamano la vera paternità, pur dichiarando apertamente e operando tacitamente per la sua bocciatura.

Il nuovo PRG è di Castiglione dei suoi cittadini, che lo devono interpretare come un nuovo strumento di sviluppo di questo territorio, ricco di opportunità ed aperto e flessibile alle condizioni economiche a cui questo paese andrà incontro nei prossimi anni.

Il nuovo PRG consegna alla cittadinanza un bagaglio di conoscenze oggi riscontrabili ed in continuo aggiornamento, nonché l'obbligo, ma soprattutto la volontà di un monitoraggio continuo.

Al suo interno è stata posta molta attenzione al rispetto dell'ambiente e del territorio, ad esempio richiedendo agli investitori quote di interventi a favore

della natura, dell'ambiente e del bene pubblico, per i quali in molti ambienti scientifici si declamano politiche, e che invece questo PRG più che proclamare ne prevede la concreta attuazione.

E da oggi parte un nuovo percorso, quello della sua Parte Operativa, per la quale sempre il 9 giugno il Consiglio Comunale ha dettato alcune linee guida, improntate alla trasparenza ed alla capacità imprenditoriale di questo territorio, alla qualità ambientale ed ecologica.

Il nuovo Ufficio di Piano, in corso di formazione, dovrà dare concreta ed innovativa attuazione a quei concetti urbanistici di perequazione, di compensazione e di premialità che nelle leggi, regolamenti e piani devono svolgere il ruolo di grande vettore, e che le nuove indicazioni degli studi e dei percorsi urbanistici ci stanno richiedendo.

Sarà una nuova scommessa sull'innovazione su cui, si è consci, l'attenzione sarà ancora più alta e proprio per questo si offre da subito ampia disponibilità al dialogo ed alla partecipazione.

La volontà è quella di predisporre uno strumento semplice, composto di pochi contenuti e dei veri progetti che l'Amministrazione ha dettato nel suo programma, il DUP, ma soprattutto la cui flessibilità permetta la concreta attuazione dei suoi obiettivi ed una nuova capacità di attrattiva imprenditoriale. ♦

ing. Stefano Torrini,
Coordinatore Generale del PRG

DALLA PRIMA

Il nuovo Prg

dal sindaco Sergio Batino, ha optato per un metodo di vasta e diffusa partecipazione del piano, che si è concretizzato in decine di riunioni della Commissione consiliare urbanistica ed in plurimi incontri nel capoluogo e in tutte le frazioni, oltre che con i tecnici liberi professionisti del territorio. Questa articolata e fondamentale fase di partecipazione ha vissuto un approdo importante con la pubblicazione della bozza nel giugno del 2011 e con la "mostra" delle cartografie, per consentire di emendare errori e di acquisire ulteriori contributi tecnici o di privati cittadini.

Nel settembre del 2012, il PRG venne, poi, adottato dal consiglio comunale. Questo metodo partecipativo, se da un lato ha consentito il massimo coinvolgimento, dall'altro ha inevitabilmente dilatato i tempi: era però ferma intenzione dell'amministrazione non "calare dall'alto" il Piano, ma condividerlo in pieno con la comunità castiglionesese. La Conferenza dei Servizi indetta dalla Provincia di Perugia ha, infine, avallato completamente, "blindato" e consolidato questo PRG, strumento che "guarda" nell'immediato allo sviluppo armonico e sostenibile del nostro territorio; in tale ottica, nella medesima seduta del 9 giugno il Consiglio ha anche approvato la delibera inerente il Piano Operativo, che costituirà la prima fase attuativa delle previsioni del Piano Strutturale.

La redazione dell'Operativo avrà ad oggetto sia la disciplina dell'insediato esistente, mirando alla "ricucitura" del tessuto urbano, che quella di dettaglio degli APOT, Ambiti per operazioni di trasformazione, che sarà effettuata mediante una procedura di evidenza pubblica, finalizzata a selezionare le migliori progettualità sulla scorta di criteri di qualità urbanistica, infrastrutturale, ecosostenibilità delle costruzioni, rispetto dell'ambiente, maggior beneficio per la collettività e rispetto del paesaggio.

Mi preme rimarcare la bontà del gran lavoro svolto dall'Ufficio di piano, e l'estrema professionalità, la passione e l'entusiasmo profusi dai tecnici comunali e, in particolar modo, ringrazio l'ing. Stefano Torrini, l'arch. Mauro Marinelli, le collaboratrici, Ing. Monia Torrini e Arch. Elisa Nenci, nonché tutti i componenti della Commissione Urbanistica, presieduta con grande scrupolo ed equilibrio da Daniz Lodovichi

Auspico, infine, che anche da parte delle minoranze consiliari vi sia collaborazione e partecipazione, nell'obiettivo di perseguire - davvero - il bene comune.

In tal senso, stante la palese smentita di chi predicava in ogni dove destini funesti per il nuovo piano regolatore, ci si augura che siano finalmente abbandonati i toni ed i contenuti che hanno connotato un certo modo - per fortuna circoscritto - di fare opposizione.

D'altro canto, il destino di Cassandra, tristemente celebre profetessa di sventure, è stato quello della "condanna" a rimanere inascoltata. ♦

Nicola Cittadini,
assessore all'urbanistica

Il commento del sindaco Sergio Batino

Assoluta trasparenza per un Prg all'avanguardia

Grande partecipazione, tante assemblee, mostre e spazi su Comuneinforma: assoluta trasparenza delle scelte, tutte fatte con criteri oggettivi, senza perseguire interessi né favori personali. Così deve essere l'urbanistica, un elemento di trasparenza della Pubblica Amministrazione: è così per le scelte del Prg ma è così anche per la gestione quotidiana della cosa pubblica.

Abbiamo in tal senso la presunzione di aver aperto, o comunque agevolato, un fronte di sperimentazione e ricerca su queste delicate ma moderne ed ineludibili tematiche: troppo spesso l'ur-

banistica ha segnato negativamente i nostri territori, inseguendo i particolari. Dobbiamo tornare invece a programmare avendo attenzione alla vita quotidiana dei cittadini al paesaggio e all'ambiente. Questo nuovo Prg che lavora per il futuro, non consuma il territorio ma non impedisce lo sviluppo dei nostri paesi guardando non solo al capoluogo ma anche a tutte le frazioni, in una visione unitaria del Comune e ponendosi le problematiche relative alle questioni residenziali ma anche a quelle economico-produttive. ♦

Sergio Batino, sindaco di Castiglione del Lago

Passaggio pedonale fra viale Trappes e Lido Arezzo

Con un pò di ritardo, dovuto a lungaggini burocratiche, sono iniziati i lavori di realizzazione del passaggio ciclopedonale che collegherà la piazza del Lido Arezzo con viale Trappes. Verrà realizzato un ponte di collegamento fra la caserma della Guardia di Finanza e l'area di allenamento ed addestramento delle unità cinofile. Le unità passeranno sul ponte mentre sotto transiteranno i pedoni. «Verrà meglio utilizzato il parcheggio gratuito di viale Trappes - ha spiegato Marino Mencarelli, consigliere delegato ai lavori pubblici - anche per coloro che vogliono accedere ai servizi di ristoro e alla spiaggia del Lido Arezzo, con un accesso comodo, rapido e sicuro». I lavori dovrebbero concludersi entro la fine del mese di agosto.

«Tutta la progettazione è stata effettuata in pieno accordo con la Guardia di Finanza, che ringraziamo per la disponibilità e la sensibilità dimostrata nel consentire l'intervento». ♦



BOCCHETTA
IMPRESA FUNEBRE

SERVIZIO 24 H

Gino Bocchetta 347 3523736

Colonna di Sanfaticchio
Via Piemonte, 53 tel. 075 9589680

ginobocchetta@gmail.com

Castiglione del Lago
Via Roma, 118 tel. 075 9653028

www.bocchettaimpresafunebre.com

Cooperativa Oleificio Pozzuolese
Società Cooperativa Agricola

Molitura olive per soci e non
Negozio con **Vendita diretta Olio**

Via Croce, 3 - 06061 Pozzuolo Umbro (Pg)
Tel. e Fax 075 959151 e-mail: oleificioozzuolese@yahoo.it

PASTA E PASTICCICI
di Adalgisa Battaglini

Produzione a mano secondo tradizione
di pasta fresca e dolci
Specialità regionali

Via Roma, 95 - 06061 Castiglione del Lago (PG)
Tel. 075 9653205
info@pastaepasticci.it - www.pastaepasticci.it